



## COMUNICATO STAMPA METROPOLIS 2014

### A METROPOLIS 740 PARTECIPANTI PROVENIENTI DA TUTTO IL MONDO

---

Milano, 7 novembre 2014

Si è conclusa oggi la Conferenza Internazionale Metropolis 2014 ([www.metropolis2014.eu](http://www.metropolis2014.eu)), il Forum più importante a livello mondiale sull'Immigrazione, organizzato da Fondazione Ismu a Milano presso MiCo. Nei cinque giorni della conferenza si sono svolte otto sessioni plenarie e 81 workshop in cui sono state analizzate le più importanti tematiche che riguardano le migrazioni. Ai lavori di Metropolis hanno partecipato 740 persone, la maggior parte proveniente dall'estero (55% dei partecipanti) e 200 giornalisti, oltre ad alcuni tra i maggiori esperti mondiali dei fenomeni migratori **Willam L. Swing**, direttore generale dell'Oim, Organizzazione Internazionale per le Migrazioni; **Hein De Haas**, Istituto Internazionale sulle Migrazioni, Università di Oxford; **Volker Turk**, direttore della Protezione Internazionale UNHCR, Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati; **Elizabeth Collett**, Migration Policy Institute Europe; **Yves Pascouau**, European Policy Centre; **Laura Corrado** della Commissione Europea, DG Migration and Home Affairs; **Laura Zanfrini**, sociologa del lavoro dell'Università Cattolica di Milano e Responsabile settore lavoro per la Fondazione Ismu; **Howard Duncan**, Executive Head Metropolis Project (sul canale <https://www.youtube.com/user/FondazioneIsmu> trovate 29 interviste agli esperti che sono intervenuti).

Nel giorno di chiusura del forum, durante la settima sessione plenaria intitolata "Development Through Migration" e moderata da Imelda Nicolas (Commission on Filipinos Overseas), si è parlato di sviluppo economico e sociale attraverso il fenomeno migratorio. Il primo relatore: Liu Yanguo (Government of China) ha presentato i dati relativi ai flussi migratori da e verso la Cina, soffermandosi sulle migrazioni legate alle competenze e mostrando come queste abbiano fattivamente un impatto positivo sui paesi che ne beneficiano. "In Cina ci sono politiche di incentivi che permettono agli studenti di andare all'estero. Infatti nel 2013 oltre 3 milioni di cinesi hanno studiato in altri paesi, soprattutto negli Stati Uniti (25%), Australia (16%), Giappone (11%). Sempre nel 2013 un milione e 400mila studenti sono tornati in patria dopo un'esperienza all'estero. Per quanto riguarda i lavoratori stranieri presenti in Cina, questi provengono principalmente da Hong Kong-Macao-Taiwan (24%), Giappone (15%) e Usa (15%), e sono per la maggior parte ingegneri ed esperti di materie scientifiche (33%)", ha detto Yanguo, precisando che "nel sistema educativo (università e centri di ricerca) i posti chiave sono attualmente occupati da chi ha avuto almeno un'esperienza all'estero". Hein De Haas (International Migration Institute) invece si è mostrato più prudente e un po' meno ottimista poiché "si è diffuso un pensiero neoliberale secondo cui è sufficiente la circolazione di cervelli per avere automaticamente sviluppo, togliendo così responsabilità a chi deve governare". De Haas ha cercato di confutare alcuni dei cliché che circolano sul tema della migrazione: in primo luogo "le rimesse nei paesi di origine dei migranti non sono un argomento nuovo.

Semplicemente si è iniziato solo di recente a calcolarne l'entità sotto la pressione dei governi". Inoltre ha sottolineato De Haas che negli ultimi anni le rimesse hanno dato un contributo maggiore rispetto agli aiuti governativi allo sviluppo dei paesi d'origine.

Nell'ottava plenaria dal titolo "Migration in the media: a tangled love affair?" si è dibattuto sul rapporto migrazioni e media e sulla percezione che l'opinione pubblica ha dei fenomeni migratori. Rob McNeil (Head of media and communications, migration observatory, COMPAS) ha analizzato nel suo intervento le modalità con cui il fenomeno migratorio viene riportato sui mezzi di comunicazione attraverso un'analisi testuale dei giornali e del lessico utilizzato, mostrando come i vocaboli più inflazionati nella descrizione degli stranieri siano termini come "illegale, criminale o fallito". McNeil ha cercato di risalire alle motivazioni che inducono i media a trattare in un certo modo determinati argomenti evidenziando che alla base di tali scelte editoriali ci sono motivazioni commerciali. Kaarina Nikunen (School of Communication, Media and Theatre – University of Tampere) nelle sue ricerche ha studiato l'impatto dei social media nel dibattito sull'immigrazione cercando di estrapolare un prontuario sul buon utilizzo di questi mezzi. La Nikunen ha concluso dicendo che sarebbe necessaria "una maggiore connessione tra informazione locale e globale". Infine è intervenuto il giornalista di Avvenire, autore di inchieste e reportage sulle migrazioni forzate, Paolo Lambruschi, che ha portato la sua testimonianza sottolineando le gravi lacune dell'Italia (e dei suoi mezzi d'informazione) nel trattare l'immigrazione. "L'Italia ha il più alto indice al mondo di ignoranza sul fenomeno migratorio". Lambruschi ha concluso dicendo che, anche a causa dell'uso di un linguaggio non appropriato da parte dei mass media, "l'immigrazione viene percepita come invasione".

Sui canali Twitter ([twitter.com/2014Metropolis](https://twitter.com/2014Metropolis) e [twitter.com/Fondazione\\_Ismu](https://twitter.com/Fondazione_Ismu)) e Facebook ([www.facebook.com/metropolis2014](https://www.facebook.com/metropolis2014)) informazioni e materiale fotografico.

---

Per il programma completo delle plenarie:  
<http://www.metropolis2014.eu/page/16/Plenaries>

### **La storia di Metropolis**

Le Conferenze Internazionali di Metropolis hanno preso il via 18 anni fa, quando il primo appuntamento è stato organizzato proprio a Milano dalla Fondazione Ismu. Nel corso del tempo l'importanza della conferenza è cresciuta fino a coinvolgere attualmente Organismi Internazionali, molte Istituzioni, Ong provenienti da Nord America, Europa e gran parte dell'Asia. Le Conferenze Internazionali di Metropolis costituiscono il principale appuntamento mondiale sui temi delle migrazioni. Il compito di organizzare Metropolis 2014 in Italia è stato conferito alla Fondazione Ismu.

### **Il ruolo della Fondazione Ismu a Metropolis**

La Fondazione Ismu ([www.ismu.org](http://www.ismu.org)) è un ente scientifico autonomo e indipendente che dal 1991 promuove studi, ricerche e iniziative sulla società multi-etnica e multiculturale, con particolare riguardo al fenomeno delle migrazioni internazionali. Da quando nel 1995 è nato Metropolis, su iniziativa del governo canadese e dell'americana Carnegie Foundation, la Fondazione Ismu ha avuto un ruolo di primo piano, organizzando la Prima Conferenza Mondiale in Italia nel 1996. Da allora, la Fondazione Ismu fa parte del comitato di gestione di Metropolis in rappresentanza dell'Italia.

### **Ufficio Stampa:**

cell. 3355395695/3387079591  
pressoffice@metropolis2014.eu, ufficio.stampa@ismu.org  
[www.metropolis2014.eu](http://www.metropolis2014.eu), [www.ismu.org](http://www.ismu.org)